

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 12 marzo 2016

*"Non avranno più fame, né avranno più sete,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita". (Ap 7, 16),*

Carissime Sorelle,

ancora una volta sorella morte ha bussato alla porta della Comunità di Casa Betania, mettendoci di fronte alla dura realtà del distacco da una persona cara; sappiamo però che alla luce di Cristo Crocifisso tutto diventa grazia: la malattia, la povertà, perfino quello che in apparenza sembra il più irrimediabile dei mali, la morte fisica. Vogliamo credere che la nostra cara Sorella Amabile ora è condotta dall'Agnello *"alle fonti delle acque della vita."*

Suor Amabile (Baggio Graziosa) nasce a San Martino di Lupari (PD) il 28 dicembre 1937.

Il 7 ottobre 1955 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1956 fa la Vestizione

il 10 agosto 1958 emette i primi voti

l'8 settembre 1964 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Dopo la prima Professione, nel 1958, viene destinata a Narni come aiutante in cucina e assistente nella Scuola Materna in cui versa le sue doti di sensibilità e amorevolezza nei confronti dei bambini.

Nel 1976 è inviata a Monterotondo come Superiora e tirocinante e qualche anno dopo, nel 1978, a Castelfidardo ancora come Superiora. Non badava a sacrifici, prevedeva le necessità delle Sorelle e senza esserne richiesta si offriva con grande generosità.

Conseguita l'Abilitazione della Scuola Magistrale, nel 1982 viene trasferita a Santena come insegnante di Scuola Materna. Gentile e fine nel tratto, pur nella sua timidezza, sapeva intessere rapporti delicati con quanti incontrava nel suo cammino, sempre pronta ad aiutare chi aveva bisogno.

Nel 1984 svolge il servizio di Superiora nella Comunità Formatrice, a Torino - Casa Madre, compito che adempie come una vera madre nei confronti delle giovani in formazione e di tutta la Comunità.

Nel 1986 è trasferita a Narzole, dove rimane per circa dieci anni, prima come Superiora, poi come insegnante nella Scuola dell'Infanzia e catechista in Parrocchia, dove molti la ricordano come *"autentica religiosa che con tanta abnegazione si è dedicata ai bambini e alle loro famiglie"*.

Nel 1995 l'obbedienza la chiama a Leini come Coordinatrice e insegnante di Scuola Materna; in questa Comunità Sr. Amabile rimane solo un anno; infatti l'anno seguente, nel 1996, viene inviata a Torino - Via Massena, sempre come Coordinatrice e insegnante, servizio in cui la sua disponibilità e serenità le hanno permesso di vivere belle relazioni con insegnanti, genitori e con quanti venivano in contatto con lei.

Nel 2011 la cara Sorella riceve nuovamente il mandato di Superiora nella Comunità di Santena dove rimane per un triennio, prima di essere trasferita, nel 2014, nella comunità di Narzole in cui ha vissuto, compatibilmente con la sua malattia, fino ad alcuni mesi fa. Era una realtà che Sr. Amabile ha amato molto e in cui si sentiva fortemente amata e voluta bene: dopo tanti anni e tante obbedienze, ritornare a Narzole, dopo circa vent'anni, era stato per lei un po' come un tornare a casa. Purtroppo la sua permanenza a Narzole è stata bruscamente interrotta dall'affacciarsi brutale e improvviso della malattia che le ha richiesto il Sì più grande e doloroso che, come primo passo l'ha costretta a lasciare la cara Narzole e trascorrere lunghi periodi a Torino Casa Betania per ricevere le terapie appropriate. Ciò nonostante, nel corso dell'anno 2015 subisce un intervento chirurgico e le viene diagnosticato un carcinoma al fegato con metastasi diffuse. Sr. Amabile si sottopone quindi

alle cure che affronta con la speranza di potersi riprendere e ritornare, finalmente, nella sua comunità. Per alcuni mesi la situazione sembra migliorare, tanto che le è possibile fare rientro a Narzole seppure per periodi brevi; purtroppo, alla fine dell'anno la situazione precipita, per cui si rende necessario il rientro a Torino nell'infermeria di Casa Betania.

Sono stati, questi, mesi in cui Sr. Amabile, consapevole della gravità del suo stato, ha dovuto poco per volta fare un doloroso quanto docile esercizio di abbandono alla volontà di Dio che ogni giorno si manifestava mostrandole la via verso cui la introduceva. In modo particolare, l'ultimo mese della sua vita è stato caratterizzato dal silenzio, dalla docilità alle cure delle sorelle infermiere, dalla gratitudine tante volte espressa nei confronti dell'Istituto. Così, quasi in punta di piedi, Sr. Amabile ci ha lasciato lo scorso 7 marzo, alle ore 06.05

Così la ricorda Sr. Felicia:

“Amabile è la vera identità della nostra cara sorella. Io l'ho conosciuta fin dal noviziato come donna di fede semplice, sempre disponibile, pronta a venire in aiuto, accogliente. Aveva un occhio attento, prevedeva le necessità e senza essere richiesta si offriva con grande generosità. Questo suo atteggiamento è continuato nel corso di tutta la sua vita; infatti siamo state ancora insieme in Via Massena dal 2003 al 2006. In questo periodo ho potuto ancora godere della sua vera amicizia e fraternità, trovando in lei un grande appoggio: mi ha aiutata molto ad inserirmi in un mondo per me nuovo e quando poi erano in corso i lavori di ristrutturazione per mettere a norma lo stabile, non badava a sacrifici per affrontare situazioni di emergenza, nonostante la sua salute già precaria. Non ho mai sentito da lei un: “non posso”; anzi, lasciava il suo lavoro dicendo che lo avrebbe fatto dopo. Un grazie sentito a Sr. Amabile per il suo esempio di vera suora di Sant'Anna”.

La Santa Messa funebre è stata celebrata il 9 marzo u.s. nella cappella di Casa Madre, gremita di persone, molte delle quali provenienti da Narzole e accompagnate dal parroco, Don Angelo Carosso, che ha presieduto la celebrazione insieme a Don Matteo, parroco di Santena. Erano presenti anche i parenti di Sr. Amabile, le Sorelle delle comunità vicine e tante persone che hanno avuto la gioia di conoscerla.

Durante l'omelia Don Angelo, facendo riferimento al Vangelo del giorno, ha esortato i presenti a vivere la celebrazione esequiale nella gioia e nella fede, certi che non siamo fatti per stare nei sepolcri, ma per *“una risurrezione di vita”*. Ha poi affermato che Sr. Amabile è stata un meraviglioso esempio di umiltà e di preghiera e, a mo' di predestinazione, quasi per *“gioco”* della Provvidenza ha incarnato nella sua vita il significato dei suoi nomi: *Graziosa*, canale di grazia e *Amabile*, per la ricchezza di virtù umane, di fede e di carità che ha testimoniato con amorevole dedizione soprattutto verso i bambini. A conclusione della celebrazione Sr. Francarita che ha vissuto con Sr. Amabile il percorso di formazione alla vita religiosa, le porge l'ultimo saluto:

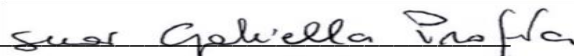
“Carissima Sr. Amabile, è doloroso darti l'ultimo saluto, ma la nostra fede ci dice che l'incontro fraterno definitivo preparato per noi dal Signore, non si interromperà mai! Tu sei già giunta a quella splendida dimora piena di luce e di amore, dove il Signore Dio, il Babbo buono, ti ha accolta e ti ha fatta partecipe della sua vita divina dove continui a vivere immersa nella beatitudine trinitaria. Aiutaci nel nostro terreno pellegrinaggio. Abbiamo vissuto insieme la gioia della divina chiamata. Abbiamo vissuto e condiviso insieme le tappe della nostra formazione con tanta semplicità ed entusiasmo. Il nostro trovarci insieme in Casa Betania, ha dato inizio ad un altro “viaggio” faticoso e doloroso. Abbiamo fatto tutto il possibile, seguendo le indicazioni dei medici dell'ospedale Cottolengo, per lenire le tue sofferenze, purtroppo il tumore ha demolito le tue energie, ma non il tuo coraggio di lottare in silenzio e con tenacia. Il silenzio è stata una delle tue radicate virtù, non ci hai mai detto che avevi dolori...e ne avevi! Si doveva intuire il tuo grado di sofferenza per poterti dare il farmaco che ti avrebbe sollevata un po'.

Quel silenzio che ti caratterizzava in Noviziato, lo hai vissuto fino alla fine. Ho avuto la grande sofferenza, ma anche la profonda commozione di fede di avere accolto il tuo ultimo respiro, e di averti chiuso con delicatezza gli occhi che hai poi aperto sicuramente al Padre ricco di misericordia. Prega per noi tutte perché la nostra attenzione e dedizione alle Sorelle ammalate sia sempre piena di tenerezza e di bontà. Prega per la tua famiglia che tanto ti è stata vicina in questo periodo; ti chiedo anche una particolare preghiera per la nostra famiglia religiosa. Anche Madre Francesca e Sr. Gabriella sono spiritualmente presenti e ti assicurano la loro preghiera”.

Dopo la Santa Messa, per desiderio dei parenti di Sr. Amabile, la salma è stata tumulata nella tomba della nostra Famiglia religiosa, a Carmagnola, luogo in cui risiedono alcuni suoi familiari.

Carissime Sorelle, impariamo ad offrire a Gesù Crocifisso il compimento fedele dei nostri impegni quotidiani e delle nostre piccole croci per alleviare il dolore immenso delle sue sofferenze e per cooperare con lui alla salvezza delle anime, mentre ci apprestiamo a vivere la Settimana Santa ormai vicina.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale